

Quotidiano del Sole 24 Ore

# Edilizia e Territorio

[Stampa](#)[Chiudi](#)

11 Giu 2019

## Sblocca-cantieri, per far partire i commissari servono 18 decreti

Mauro Salerno

Servono 18 decreti per far partire i commissari previsti dal decreto Sblocca-cantieri. Se il cronoprogramma messo nero su bianco nel provvedimento da convertire entro il 17 giugno sarà rispettato si annuncia un'inizio estate di fuoco per i vertici del ministero delle Infrastrutture. Dei 19 provvedimenti che servono per innescare le procedure straordinarie ben 13 dipendono da Porta Pia e di questi ben sette devono essere varati entro 30 giorni dalla conversione del decreto, quindi entro metà luglio.

### Il piano delle opere ancora da individuare

Uno dei passaggi più complicati riguarda l'individuazione della lista delle opere bloccate da sottoporre al commissariamento. Qui serve un decreto (o anche più decreti) del Presidente del consiglio dei ministri. L'onere della proposta spetta però sempre alle Infrastrutture. Un emendamento approvato in Aula al Senato stabilisce che questi decreti devono essere approvati entro 180 giorni dalla conversione dello Sblocca-cantieri (dunque a spanne entro metà gennaio 2020) e - dopo aver ottenuto il concerto dell'Economia - devono essere sottoposti anche al parere delle commissioni parlamentari. Con uno o più decreti successivi, poi, potranno essere autorizzati altri commissariamenti. Ma il tempo per sfruttare questa opportunità scade il 31 dicembre 2020 (salvo proroghe ovviamente). Un terzo decreto servirà infine a stabilire modalità, tempi, supporto tecnico e compensi (a carico del quadro economico dell'opera) dei vari commissari.

### I commissari da nominare entro 30 giorni

Non bisognerà aspettare a lungo, almeno in teoria, per assistere all'attivazione delle procedure straordinarie in cinque casi specifici. Devono essere infatti nominati entro 30 giorni dal varo definitivo dello Sblocca-cantieri il commissario per le strade della Sicilia, il comitato di vigilanza per l'attuazione degli interventi di completamento della Lioni-Grottaminarda (in Campania), il commissario per il Nodo di Genova e il Commissario per il Gran Sasso (qui addirittura vengono assegnati 15 giorni) e il commissario per il Mose. In questo caso si annuncia una vera corsa a ostacoli. In 30 giorni il Dpc su proposta Mit dovrà incassare infatti l'intesa della Regione Veneto, dopo aver sentito i dicasteri dell'Ambiente, dei Beni Culturali e delle Politiche agricole, oltre a Città metropolitana e Comune di Venezia.

Ci sono altri due decreti di competenza delle Infrastrutture e uno del Viminale che devono essere varati entro un mese. I primi due riguardano la chiusura del programma 6mila campanili (con riassegnazione dei fondi a un nuovo piano di piccoli cantieri a favore dei comuni con meno di 3.500 abitanti) e il piano per la ricarica dei veicoli elettrici. Il terzo un atto del ministero dell'Interno che introduca procedure semplificate per il rilascio della documentazione antimafia, reattive agli appalti del Gran Sasso, «anche in deroga alle relative norme».

